

Relazione finale sul progetto Erasmus di Valeria Pagano

Mi chiamo xxx e dal Settembre 2007 a Gennaio 2008 ho fatto parte di quel variegato ed enorme mondo degli studenti Erasmus che girano l'Europa in cerca di nuove esperienze e nuovi incontri; Come esperienza è stata davvero bella e invito tutti i ragazzi/e a partecipare a questo progetto che, anche se comunque breve, può segnare la propria vita, non soltanto per quanto riguarda la sfera universitaria ma anche e soprattutto, per quanto riguarda la sfera sociale e relazionale.

Sono stata a Lione, Francia per quasi 5 mesi e non ho rimpianti, ho avuto la possibilità di comprendere come vivono studenti universitari di un altro paese europeo, ho potuto fare un confronto virtuale che mi ha aperto nuove porte per comprendere meglio.

Lione è stata per me una meravigliosa scoperta, città giovane, ridente e multi-etnica, offre ad uno studente svariate possibilità culturali e di divertimento, si nota chiaramente che è un centro molto importante per la Francia (è la seconda città più grande del paese, dopo Parigi, ovviamente). Ammetto che i primi approcci non sono stati dei più ridenti, personalmente ho trovato un po' di difficoltà per trovare un alloggio e se dovessi dare un consiglio spassionato sottolineo l'importanza di trovarsi l'alloggio già dall'Italia (su internet ci sono parecchi siti come appartager.com che danno la possibilità di trovarsi un posto in una casa da condividere con altri studenti) in modo da non doversi sbattere sul posto quando si hanno già gli altri classici problemi del primo mese (lingua, università...); Io dopo una settimana non poco stressante tra annunci e mille camminate infinite, sono riuscita a trovare uno studio dietro Place Bellecoeur, un mini-monocale (15 mq ca.) soppalcato, in una residenza privata, molto piccolo ma attrezzato con tutto il necessario e comodissimo, sia perché in centro e poi perché vicino alla metro (che porta in quasi tutta Lione, funziona davvero molto bene, è sicura, pulita ed offre diversi tipi di abbonamenti a seconda della durata che si sceglie.); Lo svantaggio era (naturalmente) il prezzo (e.600 mensili compreso di tutto) ma, essendomi mossa in ritardo, era il più basso che sono riuscita a trovare, appunto per non cadere in residenze private (che sono le migliori ma ovviamente le più care) consiglio di interpellare, già dall'Italia, l'ufficio delle Relazioni internazionali dell'università di Lione che offre (a pagamento) un corso orientativo che, tra l'altro, ha svariati contatti con alcune residenze universitarie proprio vicino all'università, anche in questo caso, si prendono in considerazione studiò, a prezzi più accessibili e proprio concepiti per studenti (lavanderie, internet wi-fi...). Se, invece si vuole condividere un appartamento, trovate tutto su internet, in Francia (o per lo meno a Lione) non esistono bacheche, nè tanto meno giornali, con avvisi del genere *cerco e trovo*!

Per quanto riguarda la vita in facoltà, tutte le esigenze possono venire appagate (bar, biblioteche, sale studio, fast-food, mensa che, con circa 1,80e. a ticket mangi abbondantemente (anche se non sempre al massimo!), svariate sale internet e internet

wi-fi free in tutto il territorio universitario, a cui puoi accedere appena ti forniscono la tessera dell'università.

Inoltre consiglio di frequentare l'ufficio delle relazioni internazionali dell'università, perché svolge svariate attività extra universitarie molto interessanti e divertenti (gite fuori porta, giochi a premi, parriangeo con studenti francesi, proiezioni di film ed altro) e soprattutto è un ottimo punto dove poter conoscere altri studenti erasmus e non.

Per quanto riguarda la socializzazione, mi rivolgo, soprattutto a chi, magari partirà da solo ed è un po' scettico, non preoccupatevi nel farvi subito amici, bastano pochi giorni e già si incontrano un sacco di studenti anche loro con i vostri stessi problemi iniziali e diventerà tutto sicuramente più semplice e divertente!

Se dovessi votare la mia esperienza le darei sicuramente un 29 (30 se avessi avuto più esami da fare sul posto e, di conseguenza più tempo per stare lì); Ho conosciuto un sacco di gente, che in qualche modo, mi ha cambiato la mia visione del mondo, delle società diverse dalla mia e dai relativi modi e stili di vita; Premetto che il rientro in Italia non è stato facile ma, è importante che si sappia di avere del tempo limitato, perché quando si è lì, si vorrebbe che il tempo non passi mai e che (almeno personalmente) la solita quotidianità non ritorni incombente.

A coloro che sono prossimi alla partenza consiglio tanto internet (su cui ci si trova di tutto) e contattare chi c'è stato prima di voi, quando disponibili, possono essere davvero utili le avvertenze di chi è già stato sul posto.

Per quanto concerne la parte accademica, premetto che non ho sentito nessuno che non avesse qualche problema con esami o comunque con la burocrazia (tanta!) dell'erasmus; sottolineo l'importanza di accertarsi della presenza di esami, quanto meno simili, nel paese che vi dovrà ospitare, già prima della vostra partenza, perché quando arriverete li troverete molta confusione e avrete circa un mese per poter cambiare il vostro learning agreement (che avrete compilato in Italia come bozza); Premetto che in Francia gli ECTS di ogni materia, sono inferiori a quelli nostri, quindi, magari, dovrete seguire due corsi e, quindi, fare due esami lì che in Italia verranno convalidati in una sola materia, prestate attenzione poi, alla differenza tra TD (laboratori) e CM (corsi teorici) in molte materie, che si dividono in queste due parti, non fanno partecipare gli studenti erasmus, perché sono corsi annuali. Una comodità a favore degli studenti erasmus è che, si possono scegliere le materie di tutti i corsi di laurea (Lingue, Economia, Giurisprudenza, Lettere ed altre) presenti nella Lyon 3, quindi fatevi dare i vari corsi delle lauree e a voi la scelta!

Personalmente, provenendo da una facoltà nuova e abbastanza specializzante, non ho trovato molti corsi, ma se non avete ancora fatto gli esami opzionali, ne troverete anche di più.

Io ho seguito 5 corsi ma, purtroppo, per questioni di tempo ho fatto solo 3 esami, queste le materie che ho scelto:

- **Histoire de l'art contemporaine** 6 (Storia dell'arte contemporanea)

Il corso prevedeva un percorso didattico tra le opere artistiche più significative del periodo preso in esame, con i relativi artisti; Nel corso delle lezioni si dovevano

presentare, attraverso tesine, le suddette opere e l'esame finale scritto prevedeva un'analisi tecnica di un'opera di quello stesso periodo.

- **Espagnol 1 ects 4** (Lingua Spagnola)

Studio della grammatica di base della lingua spagnola, con esercizi in classe e a casa, l'esame finale scritto prevedeva un test di grammatica.

- **Espagnol 2 ects 3** (Lingua Spagnola)

Studio sul costume e sulla cultura spagnola, con attenzione particolare al mondo dell'economia e della pubblicità sul territorio spagnolo, l'esame finale scritto prevedeva la comprensione di un testo con relative domande da rispondere.

- **Environnement économique de l'entreprise ects 4** (Economia e gestione dell'impresa) Il corso prevedeva lo studio di imprese economiche con relative analisi tecniche delle più importanti imprese economiche francesi, l'esame consisteva in un'analisi di un'impresa in più (da consegnare alcuni giorni prima) una tesina di gruppo su alcuni argomenti tecnici

- **Stratégies de l'entreprise ects 3** (Economia e gestione delle imprese)

Anche questo corso prevedeva lo studio di varie imprese ma, nello specifico, le varie tecniche e strategie usate dalle imprese sul mercato.

Ho trovato tutti questi corsi molto interessanti e utili ai fini della mia formazione, poi ho trovato utile anche vivere in una realtà didattica fortemente diversa da quella a cui siamo abituati noi (i prof. non hanno un giorno di ricevimento, pochissimi corsi forniscono di testi su cui studiare, si preferiscono appunti e slide, non vi sono programmi dei corsi, se se ne desidera uno si deve chiederlo esplicitamente al professore);

Come avrete notato tutti gli esami finali sono scritti, è quasi sempre così, ma è meglio prima informarsi; Raccomando vivamente, il corso di **lingua francese Fle**, svolto all'interno dell'università, ha diversi livelli (si fa un piccolo test iniziale) molto utile e pratico per migliorare il proprio francese ma, anche perché da più crediti, l'unica cosa è che si può fare solo un'assenza!.

Infine, se dovessi trovare qualche aspetto che vorrei cambiare, trovo che sia giusto avvertirvi che per tutto la durata dell'erasmus (dai documenti d'arrivo a quelli di partenza) si ha a che fare con tanta, tanta burocrazia, che a volte può veramente destare preoccupazione e far cadere in ansia, ma, voi non preoccupatevi e continuate con quello che vi è stato detto, magari dovrete prestare attenzione e vi sembrerà impossibile terminare alcuni documenti ma, con tanta buona pazienza e tanto tempo risolverete tutto.

Spero possa esservi stata d'aiuto per la vostra prossima esperienza erasmus e magari avervi chiarito alcuni dubbi neri e ricordatevi: chi è studente erasmus una volta lo è per tutta la vita! buona fortuna e buona esperienza a tutti/e.